

delle navi sotto la repubblica e col Nicolò Pasqualigo, già sopracomito, che luminosamente provarono l'antico valore Veneto, squadra che veniva disfatta dagli inglesi a Lissa nel 13 marzo 1811, come ho narrato in altro luogo. (Del dominio Napoleonico a Venezia 1896). Importante istituzione stabilita dal regno italico fino dal 1806 si fu quella della casa d'educazione dei cadetti della regia marina, (1) collocata poi nell'antico Monastero di S. Anna; il decreto fu posto in esecuzione al 21 agosto 1810. Scopo del Collegio era educare ufficiali di Marina e ingegneri navali

(1) Il Collégio di Marina ora condotto da apposita direzione. Ventinove erano i posti gratuiti e altri con pensione fino a settanta. Quattordici professori impartivano l'insegnamento di lingua italiana, francese, tedesca ed inglese, storia geografia, calligrafia, disegno, aritmetica, fisica, agraria boschiva, matematica, diritti e polizia marittima, manovre e costruzioni navali, geometria, astronomia applicata alla nautica, stile della corrispondenza, catechismo e morale, ginnastica, attrezzatura, manovra plastica dei bastimenti, nuoto, remigiar, maneggio del fucile, cannone, scherma. Gli allievi doveano passare due mesi di vacanza sopra un legno d'istruzione in viaggio per mare. Compinto il quinquennio, i giovani uscivano cadetti di marina o di ingegneria navale, o allievi di fanteria.